Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 68° — Roma - Mercoledì, 27 luglio 1927 - Anno V — Numero 172

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero** delle **Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Fogola.* — Aosta: *Libreria sorelle De Giorgis.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Avellino: *C. Leprino.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta.* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Libreria Intern. dell'Ist. Ital. Arti Grafiche dell'A. L. I.* — Bologna: *L. Cappelli; Messaggerie Ital.* — Bolzano: *L. Rinfreschi.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Brindisi: *Ditta Luigi Carlucci.* — Cagliari: *Lib. Intern. (Lias); R. Carta Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Carrara: *Libreria Baini.* — Caserta: *Ditta F. Croce e Figlio.* — Castrogiovanni: *G. Buscemi.* — Catania: *G. Giannotta, Soc. Ed. Int.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli* — Como: *C. Nani e C.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *Armando Rossini*: via Panzani, 26 e via degli Alfani, 57. — Fiume: *« Dante Alighieri » di G. Dolcetti.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria Internazionale Treves dell'Anonima Libraria Italiana, Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22; *Messaggerie Italiane.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi; G. Cavilotti e figlio.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *Libreria Editrice P. M. Ricci.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Matera: *Riccardi Francesco.* — Messina: *G. Principato; V. Ferrara; Giacomo d'Anna.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria; Società Editrice Internazionale; G. Pirola; A. Vallardi; Messaggerie Italiane.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Libreria Internazionale Paravia-Treves; R. Majolo e figlio; Messaggerie Italiane.* — Novara: *R. Guaglio.* — Nuoro: *Ditta Malgaroli Giulio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Viannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pistoia: *Ditta Alberto Pacinotti.* — Pola: *E. Schmidt.* — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Rieti: *A. Tommassetti.* — Roma: *Anonima Libraria Italiana; Stamperia Reale; Maglione e Strini; Libreria Mantegazza, degli eredi Cremonesi; A. Signorelli; Ditta De Agostini; Messaggerie Italiane.* — Rovigo: *G. Marin.* — Sansevero (Foggia): *Venditti Luigi.* — Sassari: *G. Ledda.* — Savona: *P. Lodola.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *F. Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Poligrafico Alterocca.* — Torino: *F. Casanova e C.; Società Editrice Internazionale; Fratelli Treves dell'A.L.I.; Messaggerie Italiane.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Udine: *P. Miani e C.* — Varese: *Mai e Malnati.* — Vercelli: *B. Cornale.* — Venezia: *Libreria Sormani (già Fuga G.).* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Galla.* — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. de Schonfeld.* — Bengasi: *Libreria F. Russo.* — Tripoli: *Libreria Fichera.* — Asmara: *A. e F. Cicero.* — All'Estero presso gli Uffici viaggi e turismo dell'E.N.I.T., a Parigi anche presso la *Libreria Italiana*, Rue du 4 septembre.

N.B. — Nelle provincie dove non c'è rappresentante è incaricata del servizio di vendita delle pubblicazioni ufficiali la Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

BANDI DI CONCORSO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1561.

REGIO DECRETO 23 giugno 1927, n. 1222.

Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione italiana degli albergatori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 maggio 1903, n. 410, con il quale l'Associazione italiana degli albergatori con sede in Roma è stata costituita in ente morale;

Visto il R. decreto 27 maggio 1923, n. 1462, col quale è stato approvato lo statuto di detta Associazione;
Visto il R. decreto 24 dicembre 1925, n. 2265, con il quale si nominava un Regio commissario per l'amministrazione temporanea dell'Associazione italiana degli albergatori;
Visto lo schema del nuovo statuto presentato dal Regio commissario predetto;
Udito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvato e reso esecutivo il nuovo statuto della Associazione italiana degli albergatori, secondo l'unito testo, visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 giugno 1927 - Anno V

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 luglio 1927 - Anno V
Atti del Governo, registro 262, foglio 87. — FERRETTI.

Statuto dell'Associazione italiana albergatori.

TITOLO I.

Norme e scopi dell'Associazione.

1. — L'Associazione, denominata « Associazione italiana degli albergatori », ha la sua sede in Roma ed esercita la sua giurisdizione territoriale in Italia e Colonie.

2. — Scopi dell'Associazione sono:

a) tutelare i legittimi interessi della classe degli albergatori e creare e favorire tutte quelle istituzioni da cui l'industria turistica possa trarre utilità e incremento;

b) effettuare opera di propaganda turistica collaborando anche con enti affini;

c) fondare e sussidiare scuole alberghiere;

d) assistere i propri soci e le loro famiglie in caso di riconoscibile bisogno e collaborare all'educazione morale e nazionale dei medesimi.

3. — L'Associazione è costituita da una sede centrale in Roma e da un numero indeterminato di sezioni.

4. — Per costituire una sezione occorrono almeno 15 soci, che riuniscano insieme almeno 500 letti.

5. — Le sezioni possono sorgere ovunque, ma in ogni Comune non può esservi che una sola sezione.

6. — Le sezioni debbono avere vita indipendente ed autonoma per ciò che riguarda l'andamento e le funzioni locali ed essere disciplinate da un proprio regolamento interno.

Ogni sezione ha facoltà di formare fra i soci un Consiglio di disciplina che funzionerà come un Collegio di probiviri nelle varie vertenze che possono avvenire fra i soci di ciascuna sezione. Il socio potrà sempre appellare al Collegio centrale dei probiviri, sedente in Roma, contro le deliberazioni del Consiglio di disciplina, quando si ritenga giudicato erroneamente.

Il regolamento interno di ogni sezione dovrà uniformarsi allo statuto generale dell'A. I. A. salvo per quelle disposizioni transitorie e speciali che ogni sezione, a seconda della località e dei suoi bisogni, riterrà opportuno di fissare.

I presidenti sezionali avranno pure la rappresentanza giuridica della loro sezione per tutti gli affari e le operazioni relativi ai rapporti della sezione con le Amministrazioni e gli enti locali a tutela dei soci della sezione.

7. — I mezzi coi quali l'Associazione provvede alle spese occorrenti per conseguire gli scopi di cui all'art. 2 sono:

a) le tasse di ammissione e la quota annuale dei soci;

b) i proventi vari (elargizioni, offerte e utili diversi).

TITOLO II.

Dei soci.

8. — I soci sono: onorari, fondatori, effettivi, corrispondenti.

Sono onorari quelli che vengono dichiarati tali dall'assemblea generale per meriti personali speciali, sia in riguardo all'industria alberghiera, sia in riguardo all'Associazione.

Sono fondatori quelli che, avendo le qualifiche dei soci effettivi, hanno contribuito alla fondazione dell'Associazione.

Sono effettivi quelli che vengono ammessi dopo la fondazione dell'Associazione. Possono essere ammessi tra i soci effettivi, senza distinzione di sesso, gli albergatori maggiori degli anni 18, residenti in Italia od all'estero, di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale e che presentemente siano o siano stati: a) proprietari; b) gerenti od amministratori con firma, di alberghi esistenti od esistiti in Italia e Colonie. Possono far parte dell'Associazione anche le società commerciali alberghiere od aziende affini, legalmente costituite, e le altre persone giuridiche di nazionalità italiana i cui dirigenti ed amministratori siano di buona condotta morale e politica dal punto di vista nazionale. Gli stranieri che risiedono in Italia da almeno 10 anni possono essere ammessi in qualità di soci, ma non possono essere nominati od eletti ad alcuna carica o funzione direttiva.

Gli appartenenti alla famiglia di un socio effettivo, con un grado di parentela non oltre il primo, ed i comproprietari di uno stesso albergo possono essere ammessi come soci effettivi. I soci effettivi si dividono nelle seguenti categorie:

Categ. A) proprietari, amministratori o gerenti di alberghi di lusso o di 1ª categoria;

Categ. B) proprietari, amministratori o gerenti di alberghi di 2ª o 3ª categoria e pensioni di 1ª categoria;

Categ. C) proprietari, amministratori o gerenti di alberghi di categorie inferiori e pensioni di 2ª e 3ª categoria.

Sono corrispondenti coloro che, avendo i requisiti per essere effettivi, rinunciano a tale qualifica e risiedono all'estero.

9. — Per diventare socio dell'A. I. A. occorre presentare regolare domanda alla presidenza di una sezione, controfirmata da due soci. Tale domanda dovrà essere approvata a maggioranza assoluta di voti dei soci della sezione.

Il socio di una sezione diviene socio di diritto dell'A.I.A.

Chi perde la qualità di socio di sezione, cessa di essere socio dell'A. I. A.

Dopo l'ammissione, i nomi dei nuovi soci verranno pubblicati nella « Rivista degli alberghi » o in quella pubblicazione che eventualmente la sostituisse come organo ufficiale dell'Associazione.

10. — Il socio che assume proprietà o direzione di azienda in località dipendente da sezione diversa da quella di origine, può entrare a far parte di diritto della nuova sezione senza ulteriore votazione, nè pagamento di quota di ammissione. La domanda di iscrizione alla nuova sezione dovrà essere trasmessa a mezzo della presidenza sezionale di provenienza e comunicata alla presidenza centrale.

11. — I soci fondatori, effettivi e corrispondenti possono continuare ad appartenere all'Associazione con la medesima qualifica, anche quando perdano il titolo per il quale furono ammessi, purchè siano iscritti almeno da tre anni.

TITOLO III.

Diritti e doveri dei soci.

12. — L'obbligazione dei soci fondatori, effettivi, corrispondenti dura tre anni dal giorno dell'ammissione; dopo questo periodo si intende rinnovata di anno in anno, se tre mesi prima della scadenza dell'anno finanziario sociale l'interessato non disdica tale sua obbligazione con lettera raccomandata diretta al presidente della sezione che dovrà a sua volta darne notizia alla presidenza centrale.

13. — L'anno sociale, agli effetti contabili e amministrativi, si apre col 1° gennaio e si chiude col 31 dicembre.

14. — I soci fondatori ed effettivi hanno diritto alla comproprietà del patrimonio sociale. Solo i soci fondatori od effettivi regolarmente inscritti presso una Camera di commercio del Regno possono essere nominati od eletti a cariche sociali. I soci corrispondenti non possono ricoprire cariche sociali.

15. — Il socio effettivo, appena ammesso, deve pagare una tassa d'ammissione di L. 150 che dovrà andare metà alla sede centrale e metà alla sezione. I proprietari di albergo, con meno di 40 letti, pagheranno una tassa di ammissione di L. 100, divisa per metà fra la sezione e la sede centrale.

16. — I soci fondatori ed effettivi pagano una quota annua in ragione del numero dei letti dell'albergo o degli alberghi che il socio rappresenta. La quota è fissata in L. 5 per letto per la categoria *A*; in L. 3 per la categoria *B*; in L. 2 per la categoria *C*.

Qualunque modifica alla aliquota fissata per ogni letto, dovrà essere approvata dall'assemblea generale dei soci in sede di discussione di bilancio preventivo.

La quota annua per gli alberghi d'alta montagna, aperti solo durante l'estate, e per gli alberghi di stagione, aperti per solo sessanta giorni, è ridotta ad un terzo.

L'accertamento del numero dei letti e del periodo di apertura dell'albergo è fatto dalla presidenza della sezione alla quale il socio appartiene e comunicato alla presidenza centrale.

I figli degli albergatori ed il socio che perda la qualifica di albergatore pagheranno una quota personale di L. 100 annue che sarà divisa in parti uguali fra la sezione e la sede centrale. La quota dei soci corrispondenti, in misura di lire 100 annue, spetta per intero alla sede centrale. Per qualsiasi categoria di soci è fissata una quota annuale minima di L. 50.

17. — La quota annuale deve essere corrisposta non appena avvenute le elezioni, ed in seguito prima del 31 marzo di ogni anno. Per gli alberghi aperti solo durante la stagione estiva, il pagamento della quota potrà essere differito fino al 30 settembre.

18. — Il socio che non paga la quota sociale, fissata dalla propria sezione e convalidata dalla sede centrale, nel termine stabilito, trascorso un mese da questo termine, previo richiamo con lettera raccomandata, sarà dichiarato moroso e perderà tutti i diritti sancitigli dallo statuto; il suo nome sarà inscritto nei quadri dei soci morosi, collocati nei locali della sede centrale e della sede della sezione di giurisdizione, e pubblicato nella « Rivista degli alberghi », organo ufficiale dell'Associazione.

Il socio cancellato come moroso, per essere riammesso a far parte dell'Associazione, deve sanare la morosità mettendosi in regola col pagamento delle quote sociali e deve pagare nuovamente la tassa d'ammissione.

19. — Non possono essere ammessi come soci, ed essendolo cessano di far parte dell'Associazione, coloro contro i quali fu pronunziata sentenza di fallimento. I soci, decaduti per tale motivo, potranno essere riammessi previa regolare domanda, dopo di essere stati reintegrati nel godimento dei loro diritti.

20. — Il socio che venga meno all'osservanza del presente statuto, o del regolamento della sezione alla quale appartiene, sarà richiamato alla loro osservanza, con lettera raccomandata, dal presidente della sezione alla quale appartiene.

Qualora il richiamo resti senza effetto, la presidenza della sezione inviterà il socio inosservante a dare le dimissioni e parteciperà il provvedimento alla sede centrale.

21. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione dovrà deliberare sulla radiazione dall'Associazione del socio il quale:

a) invitato a dare le sue dimissioni ai sensi dell'articolo precedente, abbia lasciato trascorrere 20 giorni senza presentarle;

b) abbia riportato il giudizio sfavorevole del Consiglio di disciplina della propria sezione e del Collegio centrale dei probiviri;

c) si renda colpevole di qualsiasi atto che ne renda incompatibile la ulteriore permanenza nell'Associazione.

TITOLO IV.

Organizzazione dell'Associazione.

22. — Sono organi dell'Associazione:

1° l'assemblea generale dei soci;
2° il Consiglio direttivo;
3° l'ufficio di presidenza;
4° il presidente.

23. — L'assemblea generale ordinaria dei soci è convocata una volta all'anno, entro i primi sei mesi dopo la chiusura del bilancio.

Le assemblee generali straordinarie sono convocate ogni qualvolta il Consiglio direttivo o almeno tre sezioni lo richiedano.

Le assemblee generali ordinarie saranno convocate per turno in una delle parti d'Italia.

La località e la data sono determinate dal Consiglio direttivo che compilerà l'ordine del giorno.

24. — L'assemblea generale ordinaria è convocata dal presidente mediante lettera raccomandata da inviarsi a tutti i presidenti di sezioni, un mese prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso di convocazione sarà contemporaneamente pubblicato sull'organo ufficiale dell'A. I. A.

I presidenti di sezione dovranno invitare, con lettera raccomandata, i soci della propria sezione, venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le assemblee straordinarie saranno convocate con le medesime formalità dell'ordinaria, riducendo i termini rispettivamente da 30 a 20 giorni e da 20 a 10.

25. — Alle assemblee generali dell' A. I. A. potranno intervenire tutti i soci con ampia libertà di discussione e con diritto di voto.

I voti si computeranno secondo il numero dei letti rappresentato da ciascun votante nelle seguenti proporzioni:

fino a 50 letti . . . . 1 voto
da 51 a 100 letti . . . . 2 voti
» 101 » 150 » . . . . 3 »
» 151 » 200 » . . . . 4 »
» 201 » 250 » ed oltre . . . . . . 5 »

I soci effettivi che non abbiano alberghi, e perciò non abbiano letti, avranno diritto a un voto.

26. — L'assemblea è valida quando siano rappresentate almeno la metà delle sezioni regolarmente costituite.

27. — All'assemblea generale i soci potranno farsi rappresentare da un altro socio mediante delega vidimata dal presidente della sezione.

Nella delega deve essere specificato il numero dei letti di pertinenza del socio che dà la delega.

28. — Le deliberazioni delle assemblee generali, sia ordinarie che straordinarie, sono valide a sola maggioranza di voti, salvo le speciali maggioranze previste dall'art. 29. Le votazioni si fanno per alzata di mano; su richiesta di 5 soci, per appello nominale; su richiesta di 10 soci, per voto segreto.

29. — Spetta all'assemblea generale:

a) eleggere il presidente, il vice-presidente centrale, 5 vice-presidenti, il tesoriere-economo, 3 revisori dei conti, il Collegio dei probiviri.

Il presidente, il vice-presidente centrale, i 5 vice-presidenti, il tesoriere-economo debbono essere scelti fra i soci effettivi e fondatori appartenenti alle categorie *A* e *B*. Verrà pure eletto un rappresentante della categoria *C* che farà parte dell'ufficio di presidenza centrale e del Consiglio direttivo. Il presidente ed il vice-presidente centrale debbono ottenere, per essere eletti, almeno i due terzi dei votanti;

b) approvare i bilanci;

c) deliberare sulle proposte che le sono presentate dal Consiglio direttivo e sugli appelli dei soci contro le deliberazioni del Consiglio stesso;

d) approvare le modificazioni dello statuto;

e) nominare il presidente onorario ed i soci onorari ed assegnare i diplomi di benemerenza;

f) deliberare lo scioglimento dell'Associazione. Lo scioglimento dell'Associazione deve essere approvato in una assemblea generale straordinaria appositamente convocata. Tale deliberazione deve essere approvata da almeno due terzi dei soci dell'Associazione. Qualora non fosse possibile riunire in un'assemblea il numero dei soci previsto da questo articolo, sarà fatto un referendum con lettera raccomandata e con ricevuta di ritorno.

Approvato lo scioglimento dell'Associazione, sarà nominata una Commissione liquidatrice conforme le disposizioni del vigente Codice di commercio.

30. — Il Consiglio direttivo dell' A. I. A. è composto di un presidente, di un vice-presidente centrale e di 5 vice-presidenti rappresentanti dell' Italia settentrionale, centrale, meridionale, Venezia Giulia e Tridentina, ed insulare, di un tesoriere-economo, di un rappresentante della categoria *C* dei soci effettivi, e di tutti i presidenti delle sezioni che possono delegare alle adunanze di Consiglio un consigliere sezionale.

31. — Il presidente, il vice-presidente centrale, i vice-presidenti, il tesoriere-economo, durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il vice-presidente centrale ed il tesoriere-economo debbono essere residenti a Roma.

I revisori dei conti scadono annualmente.

Tutti possono essere rieletti.

32. — Il Consiglio deve essere sempre convocato prima e dopo la riunione ordinaria dell'assemblea generale e tutte le volte che la presidenza lo ritenga necessario o quando due vice-presidenti o un terzo dei consiglieri ne facciano domanda motivata.

33. — Le deliberazioni del Consiglio sono valide purchè intervenga almeno la metà dei componenti e sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, quello del presidente ha la prevalenza.

34. — Il Consiglio direttivo:

a) delibera sulla scelta dei mezzi atti a conseguire, secondo le circostanze, gli scopi dell'Associazione;

b) nomina il segretario generale;

c) nomina e revoca i propri rappresentanti presso enti statali o associazioni diverse;

d) provvede all'amministrazione e presenta all'assemblea, ogni anno, la relazione morale, il consuntivo dell'anno decorso, il preventivo dell'anno corrente, la situazione patrimoniale, e delibera sulle radiazioni dei soci, secondo l'articolo 21;

e) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea generale;

f) delibera la convocazione dell'assemblea, fissandone il luogo, il giorno e l'ora;

g) ratifica gli statuti e regolamenti delle sezioni in quanto non siano in contrasto con lo statuto sociale dell'A. I. A.;

h) prende in esame le proposte che siano presentate dai soci.

35. — Il Consiglio delibera sempre su determinate proposte inscritte nell'ordine del giorno specificato nella lettera d'invito ai consiglieri, da spedirsi otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, salvo i casi di giustificata urgenza. Potrà, in via eccezionale e su proposta motivata della presidenza, discutere e deliberare su argomenti non precedentemente inscritti all'ordine del giorno, quando due terzi dei presenti ne approvino l'inscrizione seduta stante. Le deliberazioni in cui non siano state osservate le predette disposizioni sono nulle.

36. — Il presidente ha la rappresentanza giuridica dell'Associazione.

Per la rappresentanza in giudizio è necessaria una speciale autorizzazione del Consiglio.

Il presidente convoca le assemblee e le adunanze del Consiglio direttivo e le presiede; tiene l'alta direzione dell'Associazione. Egli può ordinare spese e pagamenti nei limiti del bilancio preventivo.

37. — Il presidente, i vice-presidenti, il rappresentante della categoria *C*, il tesoriere-economo, formano l'ufficio di presidenza.

38. — I cinque vice-presidenti dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale, insulare, Venezia Giulia e Tridentina, rappresentano e sostituiscono il presidente nelle parti d'Italia di loro giurisdizione. Il vice-presidente in Roma collabora col presidente nel lavoro di presidenza e lo sostituisce in caso di sua assenza. Dirige gli uffici della sede centrale e vigila l'opera degli impiegati. Rappresenta contemporaneamente anche la presidenza della sezione di Roma, aggregandosi due collaboratori per il disimpegno dei lavori sezionali. Il tesoriere-economo cura la riscossione delle tasse di ammissione e dei contributi sociali e d'ogni altra entrata dell'Associazione, denunzia all'ufficio di presidenza i soci morosi, riscuote e custodisce i fondi dell'Associazione e li impiega nei modi deliberati dal Consiglio, fa i pagamenti autorizzati dal Consiglio e quelli ordinari mediante mandato del presidente. Egli deve sempre tenere esatto conto di tutte le entrate e di tutti i pagamenti, corredandoli dei documenti

giustificativi. Redige i bilanci consuntivi e preventivi. Unitamente a quella del presidente, vincola la sua firma nei rapporti relativi al movimento dei fondi sociali. Al tesoriere-economo è affidata la custodia e la manutenzione dei locali sociali e del patrimonio. Suggerirà al presidente tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici, controllerà la regolarità dei lavori, delle ordinazioni e delle fatture relative.

I revisori dei conti verificano la regolarità della contabilità generale dell'Associazione, esaminano il bilancio ed il conto finanziario e ne riferiscono, per iscritto, all'assemblea generale nella seduta ordinaria annuale.

39. — Il segretario generale, sotto la direzione del vice-presidente, provvede al funzionamento degli uffici della sede centrale, dei quali ha la responsabilità; interviene, se invitato, alle adunanze dell'ufficio di presidenza; interviene alle sedute del Consiglio direttivo, delle assemblee o dei congressi, redigendo i verbali relativi, raccogliendo le necessarie annotazioni relative alla discussione e sempre attenendosi agli ordini della presidenza.

40. — Tutte le cariche sociali sono gratuite. Le spese del biglietto ferroviario saranno rimborsate dalla sede centrale ai componenti l'ufficio di presidenza e ai revisori dei conti quando dovranno recarsi ad assemblee o Consigli nei quali la loro presenza sia dalla presidenza richiesta per discussioni di bilanci, ed infine a quei consiglieri o soci che per incarico della presidenza centrale faranno viaggi nell'interesse dell'Associazione.

Le spese del biglietto ferroviario saranno rimborsate dalle sedi sezionali ai propri presidenti o delegati che si recheranno ai Consigli direttivi o alle assemblee generali o viaggiassero per conto ed interesse della sezione.

Titolo V.

Collegio dei probiviri.

41. — Ogni anno l'assemblea generale dei soci nominerà il Collegio dei probiviri composto di cinque membri dei quali due saranno eletti nella categoria degli albergatori soci dell'Associazione e tre fra persone estranee, due delle quali scelte fra consiglieri della Camera di commercio. Tre dei nominati dovranno essere domiciliati presso la sede del Collegio.

Il Collegio nominerà, di volta in volta, nel proprio seno, un presidente ed un vice-presidente.

42. — Il Collegio dei probiviri, su richiesta del Consiglio direttivo:

a) si pronunzierà in sede di appello ed in forma di lodo e come collegio di arbitri su tutte le questioni professionali, anche aventi contenuto economico, che insorgono fra albergatori soci dell'Associazione, e, se richiesto, anche se non soci;

b) emetterà pareri su questioni d'indole professionale che gli siano sottoposte;

c) si costituirà in giurì d'onore, nelle forme che riterrà più opportune, per giudicare sulle vertenze d'onore che siangli sottomesse, riguardanti albergatori tanto soci che non soci, purchè ad esso abbiano fatto appello. Tale pronuncia è per altro facoltativa da parte del Collegio; tutte le decisioni ed i pareri del Collegio dovranno essere redatti per iscritto e motivati.

43. — Le deliberazioni del Collegio dei probiviri sono inappellabili e sono obbligatorie fra le parti.

Per la validità di esse debbono essere presenti alle sedute almeno tre membri.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità, il voto del presidente ha la prevalenza.

44. — Chi intende ottenere il parere o rimettere una controversia al giudizio dei probiviri, secondo l'art. 42, deve farne per iscritto domanda alla presidenza dell'Associazione, formulando specificatamente i quesiti sui quali chiede il pronunciamento e versare alla presidenza centrale, a titolo di cauzione per rimborso spese, la somma che di volta in volta verrà richiesta.

La presidenza, previa deliberazione della proponibilità di essi, li presenterà al Collegio dopo essersi procurata, da tutte le parti interessate, una dichiarazione scritta dalla quale risulti che accettano la giurisdizione del Collegio e che si obbligano a rispettarne le decisioni.

45. — Le parti possono presentare al Collegio memorie scritte a sostegno delle proprie ragioni, produrre documenti e testimonianze, essere intese in contraddittorio, ma senza l'assistenza dei patrocinatori.

Le sedute del Collegio non saranno pubbliche. I verbali degli interrogatori e dei confronti saranno ostensibili alle parti.

Nell'archivio speciale del Collegio saranno conservati tutti i verbali delle decisioni con gli allegati relativi.

Il Collegio comunicherà alla presidenza dell'Associazione le proprie deliberazioni per ogni vertenza sottopostagli, nel termine di otto giorni dalla pronuncia definitiva.

Prima di pronunciarsi su di una controversia, il Collegio ha l'obbligo di tentare la risoluzione in via conciliativa, redigendo, in caso positivo, apposito verbale, da firmarsi da tutte le parti e da trasmettersi alla presidenza nel termine di cui al precedente capoverso.

46. — Chi non si conformi alla pronuncia del Collegio, dopo averne eccitata o accettata la giurisdizione, se socio sarà cancellato dall'albo nelle forme prescritte dall'art. 18, se non socio sarà segnato in apposito registro ed il nome di lui verrà comunicato a tutte le sezioni.

47. — Le sezioni potranno costituire un Collegio di probiviri locale come è previsto dall'art. 6.

Titolo VI.

Disposizioni diverse.

48. — Il Consiglio direttivo, la presidenza, ed anche il presidente, possono nominare speciali commissioni, consulenti e delegati per determinati scopi, e per ciò possono rivolgersi anche a persone estranee all'Associazione che per la loro esperienza in determinate materie possano, con il loro consiglio e con l'opera loro, essere di giovamento all'Associazione stessa.

49. — Ogni socio, nei suoi rapporti con l'Associazione, s'intende accettante la competenza giudiziaria del tribunale di Roma.

50. — Delle assemblee generali e delle adunanze del Consiglio sarà redatto verbale; per la riunione della presidenza si terrà soltanto nota delle deliberazioni.

51. — Tutte le votazioni riguardanti persone debbono essere fatte a schede segrete. A parità di voti le deliberazioni si interpretano come favorevoli alla persona messa in votazione.

52. — I sussidi ai soci ed alle loro famiglie sono accordati quando il socio sia inscritto all'Associazione da almeno cinque anni.

53. — Le modificazioni allo statuto sociale debbono essere proposte all'assemblea dal Consiglio sia di propria iniziativa che in seguito a richiesta di cinque sezioni o almeno cento soci, rappresentanti almeno 3001 letti.

Esse vengono discusse in assemblea straordinaria; per essere approvate debbono ottenere la maggioranza dei due terzi dei voti.

54. — Il Consiglio direttivo è autorizzato a redigere il regolamento che si rendesse necessario per l'applicazione del presente statuto.

Disposizioni transitorie.

55. — L'ufficio di presidenza è autorizzato a modificare, ove occorra, la divisione delle categorie dei soci effettivi quando sarà emanata dal competente Ministero la nuova classifica ufficiale degli alberghi d'Italia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'econonomia nazionale:
BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 1562.

REGIO DECRETO 2 giugno 1927, n. 1251.

Approvazione del nuovo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo.

N. 1251. R. decreto 2 giugno 1927, con il quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene approvato un nuovo statuto organico per l'Istituto autonomo per le case popolari di Palermo, con sede in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1927 - Anno V

Numero di pubblicazione 1563.

REGIO DECRETO 9 giugno 1927, n 1253.

Autorizzazione alla Cassa di previdenza fra i soci dell'Unione nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio (U.N.V.E.R.), in Torino, ad acquistare immobili da adibire a sede sociale.

N. 1253. R. decreto 9 giugno 1927, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, la Cassa di previdenza costituita fra i soci dell'Unione nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio (U.N.V.E.R.), con sede in Torino, viene autorizzata ad acquistare immobili da adibire a sede sociale.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1927 - Anno V.

Numero di pubblicazione 1564.

REGIO DECRETO 9 giugno 1927, n. 1237.

Elevazione a Consolato generale di 2ª classe del Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe, in Tolosa.

N. 1237. R. decreto 9 giugno 1927, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per gli affari esteri, a decorrere dalla data del decreto stesso, il Regio consolato di 1ª categoria con rango di 1ª classe in Tolosa viene elevato a consolato generale di 2ª classe, con l'assegno annuo lordo da corrispondere al titolare in L. 18,000 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per spese di ufficio in L. 12,000 oro.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 luglio 1927 - Anno V

REGIO DECRETO 30 giugno 1927.

Passaggio all'ufficio del Genio civile per la costruzione degli edifici governativi in Roma della direzione dei lavori per il Monumento al Re Vittorio Emanuele II.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 novembre 1921, n. 1681, col quale furono soppresse la Commissione Reale e la Sottocommissione tecnico-artistica del Monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma e venne totalmente affidata la direzione dei lavori del Monumento predetto, per la parte artistica, alla Direzione artistica, riservando, così, all'ufficio del Genio civile competente la direzione di quei lavori che non presentassero requisiti d'arte;

Ritenuto che, nell'intento di condurre rapidamente a termine la grandiosa Mole del Sacconi, si rende, ora, opportuno concentrare la direzione di tutte indistintamente le relative opere nella competenza del Genio civile, il quale, data la sua organizzazione, può dare il maggior affidamento per un sollecito compimento dell'opera monumentale;

Che le esigenze artistiche dell'edificio potranno essere, d'altra parte, perfettamente salvaguardate, riservando alla attuale Direzione la consulenza artistica dell'opera;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, la direzione dei lavori del Monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma viene totalmente affidata all'ufficio del Genio civile per la costruzione degli edifici governativi in Roma.

Art. 2.

A partire dalla stessa data alla Direzione artistica del Monumento è riservata la semplice consulenza artistica dell'opera monumentale.

Art. 3.

Resta abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 30 giugno 1927 · Anno V

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Comunicazioni.

S. E. il Ministro per le finanze, in data 25 luglio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1038, circa la proroga dell'efficacia delle disposizioni di cui al R. decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato.

S. E. il Ministro per le finanze, in data 25 luglio 1927, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto 23 giugno 1927, n. 1039, **concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle Ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni.**

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

Richiesta di trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti di alcuni fondi rustici siti in territorio del comune di Casalfiumanese.

Ecc.mo Collegio centrale arbitrale

istituito con l'art. 30 del regolamento legislativo approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, con sede presso la Corte di appello. ***ROMA***

Il sottoscritto, nella qualità di presidente e legale rappresentante dell'Opera nazionale per i combattenti;

In esecuzione della propria deliberazione del 9 maggio 1927 (V), n. 627;

Visti gli articoli 14, 16 e seguenti del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, e gli articoli 4 e seguenti del regolamento per la costituzione e il funzionamento dei Collegi arbitrali per l'Opera nazionale stessa, approvato con R. decreto 16 settembre 1926, n. 1607;

Chiede che codesto Ecc.mo Collegio voglia, con apposita decisione, riconoscere e dichiarare che i fondi rustici qui appresso indicati sono suscettibili di importanti trasformazioni fondiarie e che, pertanto, sussistono in essi le condizioni previste dall'art. 14 del su citato regolamento legislativo per essere trasferiti in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

1° Podere denominato « Zulla o Zolla ». — Riportato in catasto di Casalfiumanese in testa a Brusaferri Giovanni detto anche Giannetto fu Francesco, per la proprietà, e Berti Ceroni Marianna fu Giovanni, per una parte di usufrutto, al foglio di mappa 29, n. 43; f.di m. 41, nn. 9, 10; f.m. 42, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 50, 51, per una superficie di ett. 37.31.16 e con la rendita imponibile di L. 736.43.

Confina: a nord col rio Boscone che lo divide dalla proprietà di Mestri Giuseppe, ad ovest col rio di Zulla che lo divide dalla proprietà Santarelli, a sud con proprietà della prebenda parrocchiale di S. Martino di Croara, ad est con proprietà di Mestri Giuseppe, di Marrani Attanasio e di Sarti Giovanni, salvo se altri.

2° Podere « Casino ». — Riportato in catasto di Casalfiumanese in testa a Bassi Giuliano e Carlo di Clemente, foglio di mappa 42, nn. 61, 66, 67; f.m. 43 nn. 67, 68, 69, 81, 82, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 126, 174, 175; f.m. 55, nn. 23, 24, 25; f.m. 57 n. 1, per una superficie complessiva di ett. 38.35.10 e con la rendita imponibile di L. 941.67.

Confina: a nord col rio delle Cotiglie con proprietà di Marrani Anselmo e di Marrani Attanasio; ad est con Marrani Pietro è con la strada vicinale delle Case Nuove; a sud e ad ovest con la prebenda parrocchiale di S. Martino, salvo se altri.

La particella n. 1 del foglio 57 è divisa dalla particella 22 del foglio 43, dalla strada vicinale delle Case Nuove con la quale confina a nord-ovest, mentre dagli altri lati confina con proprietà dei fratelli Vicchi fu Domenico.

La particella n. 67 del foglio 55 si incunea nella proprietà della prebenda parrocchiale di S. Martino ed è compresa fra due rii sboccanti nel rio dei Calanchi.

La particella 61 dello stesso foglio 55, completamente staccata dal corpo principale del podere, confina da tutti i lati con la prebenda parrocchiale di S. Martino, meno a sud, dove confina col rio di Tigna.

3° Podere « Rovina o Ruina ». — Riportato in catasto del comune di Casalfiumanese in testa alle sorelle Santarelli Giuseppina maritata Bernardi, e Clotilde maritata Galanti, fu Domenico, al foglio di mappa 41, nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 38 e 39 per una superficie di ett. 22.51.58 con la rendita imponibile di L. 258.33.

Confina: a nord col rio della Pozza, ad est col rio di Zulla che lo divide dalle proprietà Brusaferri e prebenda parrocchiale di S. Martino; a sud col detto rio di Zulla che lo divide dalla proprietà della prebenda parrocchiale, ad ovest con la strada vicinale delle Roncaglie che lo divide dalle proprietà della prebenda stessa e dei signori Lanzoni-Franchini e Gallini.

La particella 22 del foglio 41, rimane staccata dall'intero corpo della detta strada delle Roncaglie; inoltre la particella 38 dello stesso foglio 41 è anch'essa staccata dal corpo principale ed inclusa nella proprietà della prebenda parrocchiale di S. Martino.

4° Podere « Sconcola ». — Riportato nel catasto del comune di Casalfiumanese in testa al sig. Maganzani Silvio di Giuseppe, al foglio di mappa 39 nn. 9, 10, 15 e 16; f.m. 40, dal n. 36 al 43, 50, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62; f.m. 41, nn. 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57 e 78, per una superficie di ett. 64.95.02 e con la rendita imponibile di L. 873.67.

Confina: con proprietà di Lanzoni Alfredo, Franchini Giuseppe, Gallini Argilia Leona, dalle quali è separato con la strada vicinale di Sconcola che poi l'attraversa per condurre al caseggiato, con prebenda parrocchiale di S. Martino, con Vicchi Domenico, con prebenda parrocchiale di S. Margherita, con Iosa Fausto, col torrente Sellustra e con Toschi Vincenzo.

Le particelle 9 e 10 del foglio 39, lontane dal corpo principale, confinano ad est col torrente Sellustra, a nord con proprietà di Vergone Giuseppe, ad ovest e sud con proprietà Padovani Francesca.

Le particelle 15 e 16 dello stesso foglio 39 confinano col rio Casolino, con proprietà Iosa Fausto, col torrente Sellustra, con Vergoni Giuseppe e con Padovani Francesca.

5° Poderetto comunemente denominato « Scuole ». — Riportato in catasto del comune di Casalfiumanese in testa ai coniugi Sarti Giovanni fu Raffaele e Lavagna Giuseppina fu Giovanni, al foglio di mappa 42, nn. 45, 46, 47, 48 sub 2 e 49, per una superficie di ett. 1.72.02 e con la rendita imponibile di L. 44.64, inoltre al n. 48 sub 1, della stessa mappa 42, quest'ultimo numero però, riportato come fabbricato con un imponibile di L. 960.

Confina con la prebenda parrocchiale di S. Martino e con Marrani Attanasio dai quali è separata con la strada comunale Croara-Venedola e con Brusaferri Francesco.

6° Podere « Croara o Crovara ». — Riportato in catasto del comune di Casalfiumanese in testa alla prebenda parrocchiale di S. Martino di Croara amministrata dal sac. Ortolani Pietro fu Domenico, al foglio di mappa 42 nn. 39, 40, 41, 52, 53, 54, 55, 56, 57 parte (ett. 0.75.70, imponibile L. 8.05), 60 parte (ett. 0.50.00, imp. L. 22.50) e 65; foglio mappa 43, nn. 65 e 66 e foglio mappa 55, nn. 26, 27, 28, per una superficie di ett. 27.50.44 e con l'imponibile di L. 163.40.

7° Podere « Collina ». — Riportato in catasto del comune di Casalfiumanese in testa alla detta prebenda parrocchiale di S. Martino di Croara, al foglio mappa 43 nn. 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, foglio mappa 55, nn. 3, 4, 6, 7, 12, per una superficie di ett. 28.12.54 e con l'imponibile di L. 303.58.

8° Podere « Crementara ». — Riportato in catasto di Casalfiumanese in testa alla stessa prebenda parrocchiale di S. Martino di Croara al foglio di mappa 41, nn. 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 58, 59, 60 e 61, per la superficie di ett. 25.96.80 e con l'imponibile di L. 221.11.

I tre ultimi poderi (Croara, Collina e Crementara) costituiscono un corpo unico che confina con proprietà Lanzoni, Franchini, Gallini, con un tratto della strada vicinale delle Roncaglie che lo divide dalla proprietà Santarelli, con altro tratto della stessa proprietà

Santarelli, con un affluente del rio di Zulla, con Brusaferri, Sarti, Marrani, Bassi, con rimanente proprietà della prebenda parrocchiale di S. Martino, con strada vicinale Sconcola e con rio delle Coste, salvo se altri. Tranne però il mappale 26 del foglio 55 che è completamente staccato dal detto corpo unico e che confina con proprietà dei fratelli Vicchi, col rio di Figna e con proprietà Bassi.

Quale indennità da corrispondersi ai rispettivi aventi diritto l'Opera nazionale offre:

1° pel podere Zulla o Zolla la somma di L. 75,000;
2° pel podere Casino la somma di L. 100,000;
3° pel podere Rovina la somma di L. 27,000;
4° pel podere Sconcola la somma di L. 80,000;
5° pel podere Scuole la somma di L. 20,000;
6°, 7°, 8° pei tre poderi Croara, Collina e Crementara, nel loro complesso, la somma di L. 75,000.

Roma, 21 luglio 1927 - Anno V.

Il presidente dell'Opera nazionale per i combattenti:
On. ANGELO MANARESI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO Div. I - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e delle rendite

del 26 luglio 1927 - Anno V

Francia	71.90	Oro	354.92
Svizzera	354.10	Belgrado	32.40
Londra	89.286	Budapest (pengo)	3.20
Olanda	7.375	Albania (Franco oro)	357 —
Spagna	313.75	Norvegia	4.75
Belgio	2.56	Svezia	4.93
Berlino (Marco oro)	4.3712	Polonia (Sloty)	207 —
Vienna (Schillinge)	2.595	Danimarca	4.92
Praga	54.60	Rendita 3,50 %	65.10
Romania	11.15	Rendita 3,50 % (1902)	58 —
Russia (Cervonetz)	95.50	Rendita 3 % lordo	37.65
Peso argentino oro	17.775	Consolidato 5 %	74.85
Peso argentino carta	7.82	Obbligazioni Venezie 3,50 %	62.95
New York	18.394		
Dollaro Canadese	18.36		

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Direzione Generale dell'Industria e delle Miniere
Ufficio della Proprietà Intellettuale

Trasferimenti di privative industriali.

N. 9169, trascritto il 16 novembre 1925.

Trasferimento totale da Donini Antonio, a Bologna, a Donini Augusto, a Bologna, della privativa industriale n. 239613, reg. gen.; vol. 690, n. 151, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di una tintura nera per pellami in genere e celluloide ».

(Atto di cessione fatto a Bologna il 16 ottobre 1925 e registrato il 20 ottobre 1925 all'ufficio demaniale di Bologna, n. 6513, vol. 506, atti privati).

N. 9170, trascritto il 30 novembre 1925.

Trasferimento totale da Martinez Paolo, a Firenze, alla Società Anonima Officine Galileo, a Firenze, della privativa industriale n. 222363, reg. gen.: vol. 663, n. 124, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alla testa dei periscopi ».

(Atto di cessione fatto a Firenze il 9 novembre 1925, e registrato il 10 novembre 1925, all'ufficio demaniale di Firenze, numero 5012, vol. 497, atti privati).

N. 9569, trascritto il 17 settembre 1926.

Trasferimento totale da Montigny Albert, a Bruxelles, alla Montix Limited, a Londra, della privativa industriale n. 233153, reg. gen.; vol. 631, n. 61, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio di riproduzione fotografica » e del relativo attestato completivo.

(Atto di cessione fatto a Londra il 9 agosto 1926, e registrato il 6 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9366, vol. 342, atti privati).

N. 9570, trascritto il 17 settembre 1926.

Trasferimento totale da Montigy Albert, a Bruxelles, alla Montix Limited, a Londra, della privativa industriale n. 233319, reg. gen; vol. 632, n. 175, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per la rapida riproduzione di fotografie con la messa a fuoco costante ed automatica della carta sensibile ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 9 agosto 1926, e registrato il 6 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 9366, vol. 342, atti privati).

N. 9571, trascritto il 12 luglio 1926.

Trasferimento parziale da Legeler Eberhard, a Premnitz (Germania), a Legeler Eberhard & Esselmann Paul, a Premnitz (Germania), della privativa industriale n. 237793, reg. gen.; vol. 684, n. 91, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la continua purificazione del solfuro di carbonio greggio ».

(Atto di cessione fatto a Pavia il 28 giugno 1926, e registrato il 29 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Pavia, n. 2511, vol. 138, atti privati).

N. 9572, trascritto l'11 settembre 1926.

Trasferimento totale da Knubbe Fritz, a Milano, a Dacomo Luigi, a Milano, della privativa industriale n. 248693, reg. att., per la invenzione dal titolo:

« Portacarte igienico con distributore di liquido antisettico ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Gustavo Todeschini a Milano il 1° settembre 1926, e registrato il 3 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 3079, vol. 555, atti pubblici).

N. 9573, trascritto il 28 settembre 1926.

Trasferimento totale da Tuzi Gualtiero, a Santa Vittoria in Matenano (Ascoli Piceno), a Illuminati Gino, a Milano, della privativa industriale n. 246090, reg. gen.; vol. 716, n. 17, reg. att, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per impedire il furto degli autoveicoli in generale ».

(Atto di cessione fatto a Roma il 21 settembre 1926, e registrato il 22 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Albano Laziale, numero 518, vol. 83, atti privati).

N. 9574, trascritto il 29 settembre 1926.

Trasferimento totale da Sieber Jacob, a Sidcup, Kent (Gran Bretagna), a Edwards Cordon Cameron, a Toronto (Canadà), della privativa industriale n. 238140, reg. gen.; vol. 715, n. 82, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema ed apparecchio per la proiezione di segni di pubblicità ed altri segni simili ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 31 agosto 1926, e registrato il 27 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6464, vol. 356, atti privati).

N. 9575, trascritto il 1° ottobre 1926.

Trasferimento totale dalla Deutsche Aktiengesellschaft zur Verwertung von Erfindungen, a Berlino, alla Ferdinand Schuchhardt Berliner Fernsprech - und Telegraphen - werke Aktiengesellschaft, a Berlino, della privativa industriale n. 236606, reg. gen.; vol. 690, n. 23, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Impianti di centrali telefoniche con funzionamento a selettori ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 7 agosto 1926, e registrato il 21 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 4099, volume 485, atti privati).

N. 9576, trascritto il 18 ottobre 1926.

Trasferimento totale da Höchstadter Martin, a Bruxelles, alla Naamlooze Vennootschap Handelmaatschappij Cablon (Cablon Corporation) all'Aia (Olanda), della privativa industriale n. 141622, reg. gen.; vol. 436, n. 33, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Cavo per alta tensione e con isolamento a strati, in cui non possono avvenire nè carbonizzazioni, nè irradiazioni ».

(Atto di cessione fatto a Schaerbeek il 28 luglio 1926, e registrato il 30 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2811, vol. 485, atti privati).

N. 9577, trascritto il 18 settembre 1926.

Trasferimento totale da Schimanek Emil, a Budapest, a Györffy-Wolf Fémárugyár R. T., a Pesterzsébet (Ungheria), della privativa industriale n. 250158, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Carburatore ».

(Atto di cessione fatto a Budapest il 28 luglio 1926, e registrato il 30 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2810, vol. 485, atti privati).

N. 9578, trascritto il 18 ottobre 1926.

Trasferimento totale dalla Kalle e Co. Aktiengesellschaft, a Biebrich a/Rh. (Germania), alla « A. R. C. A. » Aziende Riunite Coloranti & Affini S. A., a Milano, della privativa industriale n. 215655, reg. gen.; vol. 639, n. 290, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Procédé pour la fabrication de reproductions photographiques ».

(Atto di cessione fatto a Biebrich il 6 settembre 1926, e registrato il 28 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6502, vol. 356, atti privati).

N. 9579, trascritto il 21 ottobre 1926.

Trasferimento totale da Smith Ernest, a Manchester (Gran Bretagna), alla E. e W. Smith Limited, a Mossley, Lancaster (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 226545, reg. gen.; vol. 569, n. 122, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Zinco α fenilbignamide, nuovo accelerante per la vulcanizzazione del caucciù ».

(Atto di cessione fatto a Bradford il 29 settembre 1926, e registrato il 18 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7904, volume 357, atti privati).

N. 9580, trascritto il 23 ottobre 1926.

Trasferimento totale da Schmid-Koechlin William A., a Basilea (Svizzera), a Naegelin Ernest, a Basilea (Svizzera), della privativa industriale n. 245454, reg. gen.; vol. 714, n. 23, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo pel trattamento mediante liscivia circolante di materiale tessile in forma di matasse e pezze ».

(Atto di cessione fatto a Basilea il 16 luglio 1926, e registrato il 25 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6342, volume 356, atti privati).

N. 9581, trascritto il 27 ottobre 1926.

Trasferimento totale dalla Società Vaselli Augusto e Co., a Roma, a Vaselli Augusto, a Roma, della privativa industriale numero 241201, reg. gen.; vol. 697, n. 155, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Applicazione della madreperla nelle pietre artificiali in cemento ».

(Cessione in seguito a scioglimento di società risultante da atto rogato dal notaro Carmelo Schillaci Ventura a Roma il 5 ottobre 1926, e registrato il 15 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 5122, vol. 449, atti pubblici).

N. 9582, trascritto il 4 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Walter Charles, a Cernay (Francia), alla Società Costruzioni Meccaniche Hensemberger Ancarani, a Monza (Milano), della privativa industriale n. 228847, reg. gen.; vol. 596, n. 213, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Telaio meccanico a cambio di spola automatico per mezzo di albero dell'eccentrico a telaio fermo ».

(Atto di cessione fatto a Cernay il 5 luglio 1926, e registrato il 29 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19031, volume 361, atti privati).

N. 9583, trascritto il 18 ottobre 1926.

Trasferimento totale da Marinone Vittorio, a Torino, alla Società Fabbrica Italiana Tessuti Speciali Marinone, Botto & C., a Torino, della privativa industriale n. 243268, reg. gen.; vol. 706, n. 164, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle stoffe e simili gommate e procedimento per la loro fabbricazione ».

(Cessione contenuta nell'atto di costituzione di società rogato dal notaro Vittorio Emanuele Provera a Torino il 9 settembre 1926, e registrato il 18 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, numero 2504, atti pubblici).

N. 9584, trascritto il 9 novembre 1926.

Trasferimento totale dalla Heylandt Gesellschaft für Apparatebau m. b. H., a Berlin-Mariendorf (Germania), a Korchmaros Kalman, a Budapest, della privativa industriale n. 182940, reg. gen.; vol. 527, n. 107, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per lo sviluppo senza pericolo di esplosioni di gas compressi destinati per esempio per la lavorazione autogena dei metalli ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 22 aprile 1926, e registrato il 16 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7783, vol. 357, atti privati).

N. 9585, trascritto il 6 novembre 1926.

Trasferimento totale da Bardelli Arturo, a Roma, a Bensa Felice, a Genova, della privativa industriale n. 249869, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Innovazioni nelle armi da fuoco automatiche ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Adolfo Oneto a Genova il 17 settembre 1926, e registrato il 4 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Genova, n. 3292, vol. 486, atti pubblici).

N. 9586, trascritto il 25 ottobre 1926.

Trasferimento totale da E. von Niederhausern & Co., S. Auerstoffwerk Lenzburg, a Lenzburg (Svizzera), alla « L'Air Liquide » Société Anonyme pour l'Etude et l'Exploitation des Procédés Georges Claudes, a Parigi, della privativa industriale n. 230492, reg. gen.; vol. 606, n. 136, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Elemento permutatore di calore per la vaporizzazione, la condensazione e la distillazione ».

(Atto di cessione fatto a Lenzburg il 3 agosto 1926, e registrato il 21 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 11009, vol. 3085, atti privati).

N. 9587, trascritto il 3 novembre 1926.

Trasferimento totale da Malacrita Arturo, a Milano, a Marinella Giuseppe, a Milano, della privativa industriale n. 246820, eg. gen.; vol. 718, n. 78, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Rilievo grafico ottenuto con polveri di resine ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 9 settembre 1926, e registrato il 24 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, numero 8148, vol. 3081, atti privati).

N. 9588, trascritto il 5 novembre 1926.

Trasferimento totale da Mueller Josef, a Weissenstein (Germania), alla Schumacher'schen Fabrik G. m. b. H., a Stuttgart (Germania), della privativa industriale n. 251266, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo di produzione di corpi sagomati porosi usati nella filtrazione, diffusione e simili ».

(Atto di cessione fatto a Paternion l'8 agosto 1926, e registrato l'8 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7123, vol. 357, atti privati).

N. 9589, trascritto il 5 novembre 1926.

Trasferimento totale da Barzanò e Zanardo, a Milano, alla Ruthardt & C. G. m. b. H., a Stuttgart (Germania), della privativa

industriale n. 244293, reg. gen.; vol. 716, n. 178, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo di presa di corrente per dinamo di piccola mole ».
(Atto di cessione fatto a Roma il 29 settembre 1926, e registrato il 7 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Albano Laziale, numero 62, vol. 83, atti privati).

N. 9590, trascritto il 19 novembre 1926.
Trasferimento totale da Tagliafico Giovanni, a Milano, alla Soc. An. Brevetti Istrumenti Musicali S. A. B. I. M., a Milano, della privativa industriale n. 239752, reg. gen.; vol 690, n. 199, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Innovazione nelle casse armoniche dei violini, viole e simili istrumenti a corde».
(Cessione contenuta nell'atto di costituzione di società rogato dal notaro Massimo Sangalli a Milano il 21 luglio 1926, e registrato il 7 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 2249, vol. 555, atti pubblici).

N. 9591, trascritto il 5 novembre 1926.
Trasferimento totale da Siegheim Fritz, a Berlino, alla Glasfabrik Sophienhuette Richard Bock G. m. b. H., a Ilmenau/Thür. (Germania), della privativa industriale n. 237272, reg. gen.; volume 677, n. 39, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo di fabbricazione di recipienti di vetro e doppia parete del tipo Dewar ».
(Atto di cessione fatto a Berlino il 13 agosto 1926, e registrato il 25 settembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 6341, vol. 326, atti privati).

N. 9592, trascritto il 20 novembre 1926.
Trasferimento totale da Nobile Umberto, a Roma, al Ministero dell'aeronautica, a Roma, della privativa industriale n. 165652, reg. gen.; vol. 521, n. 164, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Paracadute per navicelle di aerei ».
(Cessione per contratto con l'Amministrazione dello Stato fatto a Roma il 27 marzo 1926, approvato con decreto 29 marzo 1926, n. 18, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1926, registro n. 3 aeronautica, foglio n. 13, e registrato il 1° aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17483, vol. 351, atti privati).

N. 9593, trascritto il 20 novembre 1926.
Trasferimento totale da Nobile Umberto, a Roma, al Ministero dell'aeronautica, a Roma, della privativa industriale n. 208399, reg. gen.; vol. 602, n. 112, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nei dirigibili del tipo semirigido » e dei relativi attestati di completivo.
(Cessione per contratto con l'Amministrazione dello Stato fatto a Roma il 27 marzo 1926, approvato con decreto 29 marzo 1926, n. 18, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1926, registro n. 3 aeronautica, foglio n. 13, e registrato il 1° aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17483, vol. 351, atti privati).

N. 9594, trascritto il 20 novembre 1926.
Trasferimento totale da Nobile Umberto, a Roma, al Ministero dell'aeronautica a Roma, della privativa industriale n. 239262, reg. gen.; vol. 689, n. 223, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Sistema di atterrameto e di ammaramento ».
(Cessione per contratto con l'Amministrazione dello Stato fatto a Roma il 27 marzo 1926, approvato con decreto 29 marzo 1926, n. 18, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1926, registro 3 aeronautica, foglio n. 13, e registrato il 1° aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17483, vol. 351, atti privati).

N. 9595, trascritto il 20 novembre 1926.
Trasferimento totale da Nobile Umberto, a Roma, al Ministero dell'aeronautica, a Roma, della privativa industriale n. 246603, reg. gen.; vol. 717, n. 199, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Pilone con dispositivo di ormeggio per dirigibili ».
(Cessione per contratto con l'Amministrazione dello Stato fatto a Roma il 27 marzo 1926, approvato con decreto 29 marzo 1926, n. 18, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1926, registro 3 aeronautica, foglio n. 13, e registrato il 1° aprile 1926, all'ufficio demaniale di Roma, n. 17483, vol. 351, atti privati).

N. 9596, trascritto il 20 novembre 1926.
Trasferimento totale da Nobile Umberto, a Roma, al Ministero dell'aeronautica, a Roma, della privativa industriale n. 244900, registro gen.; vol. 712, n. 185, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei dirigibili ».
(Cessione per contratto con l'Amministrazione dello Stato, fatto a Roma il 27 marzo 1926, approvato con decreto 29 marzo 1926, n. 18, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1926, registro n. 3 Aeronautica, foglio n. 13, e registrato il 1° aprile 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17483, vol. 351, atti privati).

N. 9597, trascritto il 2 luglio 1926.
Trasferimento totale da Barzanò & Zanardo, a Milano, alla Wicking'sche Portland-Cement & Wasserkalkwerke Aktiengesellschaft, a Muenter (Westfalia), della privativa industriale n. 243288, reg. gen.; vol. 707, n. 51, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Macina composita a tamburo » e del relativo attestato completivo.
(Atto di cessione fatto a Roma il 22 giugno 1926 e registrato il 23 giugno 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 24026, vol. 353, atti privati).

N. 9598, trascritto il 17 novembre 1926.
Trasferimento totale da Barzanò & Zanardo, a Milano, alla Canada Carbide Co. Ltd, a Montreal (Canadà), della privativa industriale n. 248695 reg. gen., per l'invenzione dal titolo:
« Processo di dissociazione di gas e vapori contenenti carbonio ».
(Atto di cessione fatto a Roma il 22 ottobre 1926, e registrato il 29 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Albano Laziale, n. 631, volume 83, atti privati).

N. 9599, trascritto il 17 novembre 1926.
Trasferimento totale da Barzanò & Zanardo, a Milano, a Poldihuette A. G., a Praga (Cecoslovacchia), della privativa industriale n. 245255 reg. gen., vol. 714, n. 144, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Acciaio speciale ».
(Atto di cessione fatto a Roma il 22 ottobre 1926, e registrato il 29 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Albano Laziale, n. 632, volume 83, atti privati).

N. 9600, trascritto il 30 novembre 1926.
Trasferimento totale da Dap Jean, a Puteaux (Francia), alla Dap-Motor-Patent-Gesellschaft m. b. H., a Köln (Germania), della privativa industriale n. 244092 reg. gen., vol. 709, n. 89, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Motore a cilindri rotativi ».
(Atto di cessione fatto a Colonia il 12 febbraio 1926, e registrato il 26 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11479, volume 358, atti privati).

N. 9601, trascritto il 3 dicembre 1926.
Trasferimento totale da De La Cierva Juan, a Madrid, alla The Cierva Autogiro Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 219199 reg. gen., vol. 653, n. 64, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfectionnement aux aéroplanes à ailes tournantes ».
(Atto di cessione fatto a Londra il 25 agosto 1926, e registrato il 26 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1147, volume 358, atti privati).

N. 9602, trascritto il 4 dicembre 1926.
Trasferimento totale da Salerni Edoardo Michele, a Parigi, alla Società Italiana Brevetti Salerni ed altri, a Venezia, della privativa industriale n 244007 reg. gen., vol. 718, n. 226, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti negli apparecchi per la distillazione e carbonizzazione e qualsiasi altro trattamento analogo di materie carbonose o altre ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 19 novembre 1926 e registrato il 1° dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Venezia, n. 5405, vol. 374, atti privati).

N. 9603, trascritto il 4 dicembre 1926.

Trasferimento totale da August Thyssen-Hütte, Gewerkschaft Abteilung Mülheimer Stahl-und Walzwerke, a Mülheim an der Rühr (Germania), alla Vereinigte Stahlwerke Aktiengesellschaft, a Dusseldorf (Germania), della privativa industriale n. 241106 reg. gen., vol 709, n. 117, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Rivestimento di gallerie di pressione ad esempio per condotti di turbine ».

(Atto di cessione fatto a Mulheim an der Ruhr l'8 ottobre 1926, e registrato il 1° dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11773, vol. 358, atti privati).

N. 9604, trascritto il 4 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Thyssen e C. A. G., a Mülheim (Germania), alla Vereinigte Stahlwerke Aktiengesellschaft, a Düsseldorf (Germania), della privativa industriale n. 220390, reg. gen., vol. 664, n. 113, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di parti costruttive di ferro di alta e provata resistenza, formati in un solo pezzo e del relativo attestato completivo ».

(Atto di cessione fatto a Mülheim-Ruhr l'8 ottobre 1926, e registrato il 20 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 11101, vol. 358, atti privati).

N. 9605, trascritto il 7 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Hiley Alfred, a Richsmansworth, e Le Bas Edward, a Londra, alla The British Steel Piling Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 217827 reg. gen., vol. 647, n. 201, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alla costruzione di pali a colonne in calcestruzzo ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 10 settembre 1926, e registrato il 4 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12568, vol. 359, atti privati).

N. 9606, trascritto il 14 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Deutsche Werke Aktiengesellschaft, a Berlino, alla Deutsche Werke Kiel Aktiengesellschaft, a Kiel (Germania), della privativa industriale n. 229329 reg. gen., volume 633, n. 151, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Motore a induzione compensato per corrente alternata monofase o polifase ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 4 ottobre 1926, e registrato l'11 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12937, volume 359, atti privati).

N. 9607, trascritto il 13 novembre 1926.

Trasferimento totale dalla Ditta Brann & Wolff, a Berlino, a Knorr-Bremse Aktiengesellschaft, a Berlin-Lichtenberg (Germania), della privativa industriale n. 196656 reg. gen., vol. 559, n. 115, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Valvola di sicurezza a grande corsa di apertura ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 17 agosto 1925, e registrato il 29 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 6571, vol. 486, atti privati).

N. 9608, trascritto il 9 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Harvey Gas Furnace Company Limited, a Westminster (Londra), alla Harvey Siemens Furnaces Limited, a Londra, della privativa industriale n. 166185 reg. gen., vol. 481, n. 62, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fours à gaz à récupération ».

(Certificato per variazione di denominazione fatto a Londra il 30 agosto 1926, e registrato l'8 ottobre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3290, vol. 342, atti privati).

N. 9609, trascritto il 9 dicembre 1926.

Trasferimento totale della Harvey Siemens Furnaces Limited, a Londra, alla Gibbons Brothers Limited, a Budley (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 166185 reg. gen., vol. 481, numero 62, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux fours à gaz à récupération ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 22 luglio 1926, e registrato il 10 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10052, volume 358, atti privati).

N. 9610, trascritto il 18 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Rettig Max Richard, a Königsberg (Germania), alla Festbaukasten G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 236478 reg. gen., vol. 669, n. 66, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per costruire modelli di fabbricati e altre costruzioni ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 16 novembre 1926, e registrato il 13 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13014, vol. 359, atti privati).

N. 9611, trascritto il 20 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Salerni Edoardo Michele e Salerni Piero Mariano, a Parigi, alla Società Italiana Brevetti Salerni ed altri, a Venezia, della privativa industriale n. 230527 reg. gen., volume 616, n. 26, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alla distillazione o al trattamento di sostanze contenenti carbonio e simili ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Federico Guasti a Milano il 10 luglio 1926, e registrato il 16 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1127. vol. 553, atti pubblici).

N. 9612, trascritto il 27 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Soc. An. Elettrometallurgica Sarda, a Milano, a Sanna Edoardo a Sant'Antioco (Cagliari) e Bianchi Rinaldo, a Cagliari, della privativa industriale n. 155143 reg. gen., vol. 460, n. 76, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Estrazione di piombo, argento, rame e zinco dai minerali, carbonati, silicati e solfuri ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 10 agosto 1926, e registrato l'11 agosto 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 229, vol. 3047, atti privati).

N. 9613, trascritto il 21 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Georgevitch Nicolas, a Parigi, alla Société An. Belge Les Marteaux Electro-Mécaniques Georgevitch (Margeo), a Bruxelles, della privativa industriale n. 216176, reg. gen.; vol. 653, n. 204, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Marteau rotatif à force centrifughe ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 26 luglio 1926, e registrato il 9 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12757, vol. 359, atti privati).

N. 9614, trascritto il 21 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Legeler Eberhard e Esselmann Paul, a Premnitz (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Frankfurt a. M. (Germania), della privativa industriale n. 237793, reg. gen.; vol. 684, n. 91, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la continua purificazione del solfuro di carbonio greggio » e del relativo attestato completivo.

(Atto di cessione fatto a Berlino il 15 novembre 1926, e registrato il 9 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12756, vol. 369, atti privati).

N. 9615, trascritto il 21 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Legeler Eberhard, a Premnitz (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft a Frankfurt a. M. Germania), della privativa industriale n. 231934, reg. gen.; vol. 622, n. 239, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di solfuro di carbonio ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 15 novembre 1926, e registrato il 9 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12755, vol. 359, atti privati).

N. 9616, trascritto il 21 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Legeler Eberhard, a Premnitz (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft a Frankfurt a. M. (Germania), della privativa industriale n. 249562, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

Procedimento per liquefare sostanze per compiere delle reazioni chimiche ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 15 novembre 1926, e registrato il 9 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 12755, vol. 359, atti privati).

N. 9617, trascritto l'8 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Leipziger Schnellpressenfabrik Aktien-Gesellschaft vorm. Schmiers, Werner e Stein, a Leipziz (Germania), alla Dresden-Leipziger Schnellpressen-Fabrik Aktiengesellschaft, a Naundorf presso Coswig (Germania), della privativa industriale n. 211189, reg. gen.; vol. 618, n. 230, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Stampatrice con rulli rivestiti di caucciù per stampa ornamentale bilaterale monocroma ».

(Atto di cessione fatto a Leipziz il 5 ottobre 1926, e registrato il 5 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16204, vol. 360, atti privati).

N. 9618, trascritto il 13 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Schweiz Glühlampenfabrik A. G., a Zug (Svizzera), alla Société Anonyme Lumière, Fabrique Reunies de Lampes à incandescence, a Goldau (Svizzera), della privativa industriale n. 225226, reg. gen.; vol. 676, n. 175, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Limitatore di tensione per impianti a deboli correnti » e del relativo attestato completivo.

(Atto di cessione fatto a Zug l'11 maggio 1926, e registrato l'8 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16415, vol. 360, atti privati).

N. 9619, trascritto il 15 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Société anonyme des Avions Michel Wibault, a Billauncourt (Francia), alla Wibault Patents Limited, a Londra, della privativa industriale n. 233649, reg. gen.; vol. 669, n. 42, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di costruzione metallica di ali di areoplani o simili ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 20 settembre 1926, e registrato l'11 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10190, vol. 487, atti privati).

N. 9620, trascritto il 15 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Société anonyme des Avions Michel Wibault, a Billauncourt (Francia), alla Wibault Patents Limited, a Londra, della privativa industriale n. 233401, reg. gen.; vol. 633, n. 113, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di costruzione metallica di superfici od organi di areoplani o simili ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 20 settembre 1926, e registrato l'11 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10190, vol. 487, atti privati).

N. 9621, trascritto il 15 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Wibault Michel Henri Marie Joseph, a Parigi, alla Wibault Patents Limited, a Londra, della privativa industriale n. 225367, reg. gen.; vol. 678, n. 77, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Ala metallica di velivolo o simile ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 20 settembre 1926, e registrato l'11 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 10191, vol. 487, atti privati).

N. 9622, trascritto il 2 dicembre 1926.

Trasferimento totale da Marguth Christian, a Zurigo, alla « Elda », Società anonima, a Monchaltorf, Zurigo (Svizzera), della privativa industriale n. 213039, reg. gen.; vol. 626, n. 174, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Ferro elettrico da stiro a vapore ».

(Atto di cessione fatto a Zurigo il 16 marzo 1926, e registrato il 29 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9085, vol. 487, atti privati).

N. 9623, trascritto il 9 dicembre 1926.

Trasferimento totale dalla Maschinenfabrik Waldau G. m. b. H., a Köln (Germania), a Muser Heinrich, a Köln-Lindenthal (Germania), della privativa industriale n. 240505, reg. gen.; vol. 702, n. 66, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Pompa rotativa aspirante e premente ».

(Atto di cessione fatto a Colonia sul Reno il 3 novembre 1926, e registrato il 29 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Torino, n. 9084, vol. 487, atti privati).

N. 9624, trascritto il 4 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Panzera Mario, a Bellano (Como), alla Società anonima Bacapa, a Bellano (Como), della privativa industriale n. 239187, reg. gen.; vol. 688, n. 86, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Macchina per la trattura automatica dei bozzoli ».

(Cessione contenuta nell'atto di costituzione di società, rogato dal notaro Giovanni Gilardi a Lecco il 15 maggio 1925, e registrato il 25 maggio 1925 all'ufficio demaniale di Lecco, n. 1213, atti pubblici).

N. 9625, trascritto il 4 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Freiherr du Prel Gerhardt, a Monaco (Germania), alla Maison Dr. du Prel Elektromedizinische Apparate G. m. b. H., a Monaco (Germania), della privativa industriale n. 241825, reg. gen.; vol. 711, n. 87, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Impianto Röntgen per alimentazione con corrente continua e alternata con funzionamento ad alta frequenza particolarmente adatto per apparecchi trasportabili ».

(Atto di cessione fatto a Monaco il 14 dicembre 1926, e registrato il 29 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 15938, vol. 360, atti privati).

N. 9626, trascritto il 4 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Ditta Michele Antonini e C., a Bellinzona (Svizzera), alla Società anonima Graniti d'Italia, a Milano, della privativa industriale n. 245674, reg. gen.; vol. 720, n. 60, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per l'azionamento di utensili ad aria compressa ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 13 dicembre 1926, e registrato il 15 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Milano, n. 880, vol. 3076, atti privati).

N. 9627, trascritto il 7 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Reinhartin Werke Chemische Fabrik G. m. b. H., a Monaco (Germania), alla Stratmann e Werner Chemische Fabrik, a Leipzig (Germania), della privativa industriale n. 210892, reg. gen.; vol. 632, n. 10, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Liquido refrigerante con basso punto di congelamento adoperando soluzioni diluite.

(Atto di cessione fatto a Monaco il 28 novembre 1926, e registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14917, vol. 360, atti privati).

N. 9628, trascritto l'8 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Krauss Federico Emilio, a Schwarzenberg, e Graaff Guglielmo, a Berlino, alla Minimax Export Compagnie N. V., ad Amsterdam (Olanda), della privativa industriale n. 218660, reg. gen.; vol. 651, n. 247, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Cartuccia per la produzione di gas per estintori d'incendio ».

(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 30 giugno 1926, è registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14919, vol. 360, atti privati).

N. 9629, trascritto l'8 gennaio 1927.

Trasferimento totale da Graaf Clemens, a Berlino, Schworetzki Gustav, a Esslingen e Werlé Nicolaus, a Stuttgart (Germania), alla Minimax Export Compagnie N. V., ad Amsterdam (Olanda), della privativa industriale n. 187923 reg. gen.; vol. 556, n. 242, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Procédé et appareil pour la production rapide de mousse ».
(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 30 giugno 1926, e registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14918, vol. 360, atti privati.

N. 9630, trascritto l'8 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla Minimax Ges. m. b. H., a Berlino, alla Minimax Export Compagnie N. V., ad Amsterdam (Olanda), della privativa industriale n. 220019, reg. gen.; vol. 656, n. 187, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Extincteur d'incendie et dispositif de siphonnement ».
(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 12 ottobre 1926, e registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14916, vol. 360, atti privati).

N. 9631, trascritto l'8 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla Minimax Ges. m. b. H., a Berlino, alla Minimax Export Compagnie N. V., ad Amsterdam (Olanda), della privativa industriale n. 220618, reg. gen.; vol. 680, n. 72, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Procédé pour la production d'écume en vue de l'extinction des incendies ».
(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 12 ottobre 1926, e registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14916, vol. 360, atti privati).

N. 9632, trascritto l'8 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla Minimax Ges. m. b. H., a Berlino, alla Minimax Export Compagnie N. V., ad Amsterdam (Olanda), della privativa industriale n. 224146, reg. gen.; vol. 674, n. 170, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per produrre la schiuma per estinzione d'incendi ».
(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 12 ottobre 1926, e registrato il 24 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14916, vol. 360, atti privati).

N. 9633, trascritto il 10 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla Geo E. Keith Company, a Brokton, Mass. (S. U. A.), alla United Shoe Machinery Corporation, a Boston, Mass. (S. U. A.), della privativa industriale n. 201943, reg. gen.; vol. 583, n. 192, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouvelle matière traitée avec des colloides et son procédé de fabrication ».
(Atto di cessione fatto a Boston il 7 maggio 1925, e registrato il 3 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18953, vol. 3105, atti privati).

N. 9634, trascritto il 10 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla Geo E. Keith Company, a Brokton, Mass. (S. U. A.), alla United Shoe Machinery Corporation, a Boston, Mass. (S. U. A.), della privativa industriale n. 201944, reg. gen.; vol. 583, n. 193, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Nouvelle matière traitée avec des colloides et son procédé de fabrication ».
(Atto di cessione fatto a Boston il 7 maggio 1925, e registrato il 3 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 18953, vol. 3105, atti privati).

N. 9635, trascritto il 17 gennaio 1927.
Trasferimento totale da Madaschi Giuseppe, a Milano, alla Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano, della privativa industriale n. 25014, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Sostegno a ruote ribaltabili per traino e piazzamento di piccole artiglierie ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 29 dicembre 1926, e registrato il 4 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Sant'Angelo Lodigiano, n. 141, vol. 37, atti privati).

N. 9636, trascritto il 17 gennaio 1927.
Trasferimento totale da Madaschi Giuseppe, a Milano, alla Società Italiana Ernesto Breda per Costruzioni Meccaniche, a Milano, della privativa industriale n. 249279, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per lanciare bombe e torpedini ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 29 dicembre 1926, e registrato il 4 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Sant'Angelo Lodigiano, n. 141, vol. 37, atti privati).

N. 9637, trascritto il 25 gennaio 1927.
Trasferimento totale dalla N. V. Hollandsche Ijzerhandel, ad Amsterdam (Olanda), alla Bergwerksverband zur Verwertung von Schutzrechten der Kohlentechnik G. m. b. H., a Dortmund (Germania), della privativa industriale n. 245493, reg. gen.; vol. 714, n. 40, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo e dispositivo per evitare il deterioramento dell'olio di lubrificazione nei motori a combustione interna ».
(Atto di cessione fatto ad Amsterdam il 17 settembre 1926, e registrato il 20 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17921, vol. 361, atti privati).

N. 9638, trascritto il 27 gennaio 1927.
Trasferimento totale dall'« Arola » G. m. b. H., a Berlino, alla Gebr. Ehrenberg, a Lucerna (Svizzera), della privativa industriale n. 243918, reg. gen., vol. 708, n. 218, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per pubblicità luminosa ».
(Atto di cessione fatto a Vienna il 30 settembre 1926, e registrato il 20 dicembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 13813, vol. 359, atti privati).

N. 9639, trascritto il 24 gennaio 1927.
Trasferimento totale da Coolidge Joseph Randolph, a Brookline, Mass. (S. U. A.), alla Società Montan Inc., a Boston (S. U. A.), della privativa industriale n. 239232, reg. gen.; vol. 714, n. 64, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Legnami impregnati e processo per il trattamento dei legnami stessi ».
(Atto di cessione fatto a Boston il 17 novembre 1926, e registrato il 17 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17614, vol. 361, atti privati).

N. 9640, trascritto il 24 gennaio 1927.
Trasferimento totale da Ghiani Giuseppe e Guarnieri Gian Giacomo, a Milano, a Guarnieri Gian Giacomo, a Milano, della privativa industriale n. 248948, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per la pulitura di filetti e stracci unti ».
(Atto di cessione fatto a Milano il 13 gennaio 1927, e registrato il 25 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1080, vol. 3016, atti privati).

N. 9641, trascritto il 21 gennaio 1927.
Trasferimento totale da Legeler Eberhard, a Premnitz, Westhavelland (Germania), alla I. G. Farbenindustrie Aktiengesellschaft, a Francoforte s. M. (Germania), della privativa industriale n. 243902, reg. gen.; vol. 708, n. 210, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la separazione continua dello zolfo dalle soluzioni di zolfo ».
(Atto di cessione fatto a Berlino il 15 novembre 1926, e registrato il 18 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 20598, vol. 3106, atti privati).

9642, trascritto il 3 febbraio 1927.
Trasferimento totale da Huhn Gustav, a Berlino, alla International Metallic Packings Co. Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 245432, reg. gen.; vol. 714, n. 152, reg. att., per l'invenzione dal titolo:
« Guarnizione per scatola di tenuta a celle multiple ».
(Atto di cessione fatto a Berlino l'11 gennaio 1927, registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma. n. 19303. vol. 361. atti privati).

N. 9643, trascritto il 3 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Robert Bosch Ak. Gesell., a Stuttgart (Germania), alla Acro A. G., a Küssnacht s/R (Svizzera), della privativa industriale n. 248340, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Motore ad olio ad accensione automatica ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart l'8 gennaio 1927, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19303, vol. 361, atti privati).

N. 9644, trascritto il 3 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Robert Bosch Ak. Gesell., a Stuttgart (Germania), alla Acro A. G., a Küssnacht s/R (Svizzera), della privativa industriale n. 246831, reg. gen.; vol. 718, n. 83, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per un più facile avviamento, specialmente di motori ad olio ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart l'8 gennaio 1927, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19303, vol. 361, atti privati).

N. 9645, trascritto il 3 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Robert Bosch Ak. Gesell., a Stuttgart (Germania), alla Acro A. G., a Küssnacht s/R (Svizzera), della privativa industriale n. 246688, reg. gen.; vol. 718, n. 7, reg att., per l'invenzione dal titolo:

« Motore ad olio con una camera addizionale di combustione ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart l'8 gennaio 1927, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19303, vol. 361, atti privati).

N. 9646, trascritto il 3 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Robert Bosch Ak. Gesell., a Stuttgart (Germania), alla Acro A. G., a Küssnacht s/R (Svizzera), della privativa industriale n. 246617, reg. gen.; vol. 717, n. 205, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Motore ad olio con una camera addizionale di combustione ».

(Atto di cessione fatto a Stuttgart l'8 gennaio 1927, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19303, vol. 361, atti privati).

N. 9647, trascritto il 5 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Fiamma Ermanno, ad Aquila, alla Società anonima Radiotelemeccanica Italiana Fiamma, a Roma, della privativa industriale n. 251981, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle stazioni riceventi e trasmettenti radiotelegrafiche e radiotelefoniche ».

(Cessione contenuta nell'atto di costituzione di società, rogato dal notaro Agatocle Mollaioli a Roma il 30 settembre 1924, e registrato il 20 ottobre 1924 all'ufficio demaniale di Roma, n. 7449, vol. 436, atti pubblici).

N. 9648, trascritto il 7 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Cox Harold Newton, a Glen Ridge, New Jersey (S. U. A.), alla Cox Multi-Color Photo Co., a Pittsburg, Penn. (S. U. A.), della privativa industriale n. 250914, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di lenti per l'aggiustamento della deviazione della luce ».

(Atto di cessione fatto a Chicago il 5 gennaio 1927, e registrato il 4 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19777, vol. 361, atti privati).

N. 9649, trascritto l'8 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Power Richard Fitz, a Londra, alla Morland & Impey Limited, a Northfield, Birmingham (Gran Bretagna), della privativa industriale n. 252135, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Meccanismo di legatura per libri, registri, quaderni, taccuini indici e simili a fogli sciolti ».

(Atto di cessione fatto a Londra l'11 gennaio 1927, e registrato il 5 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19998, vol. 361, atti privati).

N. 9650, trascritto il 9 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Zulver Cornelis, a Londra, e Lugt Gerard Johan, ad Amsterdam (Olanda), a Zulver Cornelis, a Londra e alla Naamlooze Vennootschap Nederlandsche Fabrik van Werktuigen en Spoorwegmaterieel Genaamd Werkspoor, ad Amsterdam, della privativa industriale n. 233698, reg. gen.; vol. 637, n. 11, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Testata di cilindro munita di dispositivo distributore per motori a combustione a quattro tempi ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 19 giugno 1925, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19300, vol. 361, atti privati.

N. 9651, trascritto il 18 gennaio 1927.

Trasferimento totale dalla Aktiengesellschaft für Elektrizitäts Industrie, a Berlino, alla Patent-Treuhand-Gesellschaft für Elektrische Glühlampen m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 247122, reg. gen.; vol. 719, n 158, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Supporti per elettrodi per tubi a gas di scarica elettrica specialmente per tubi luminosi ».

(Atto di cessione fatto a Berlino il 21 dicembre 1926, e registrato il 12 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12274, vol. 488, atti privati).

N. 9652, trascritto il 1° febbraio 1927.

Trasferimento totale da Ruetz Hans, a Baden (Svizzera), ai Fratelli Fumagalli, a Monza (Milano), della privativa industriale numero 227054, reg. gen.; vol. 580, n. 221, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo caricatore per fornaci ».

(Atto di cessione fatto a Baden il 28 ottobre 1926, e registrato il 19 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10871, vol. 358, atti privati).

N. 9653, trascritto il 1° febbraio 1927.

Trasferimento totale da Ruetz Hans, a Baden (Svizzera), ai Fratelli Fumagalli, a Monza (Milano), della privativa industriale numero 246519, reg. gen.; vol. 717, n. 105, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di scarico per materiali asciutti ».

(Atto di cessione fatto a Baden il 28 ottobre 1926, e registrato il 19 novembre 1926 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10871, vol. 358, atti privati).

N. 9654, trascritto il 2 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Stahlwerke Rich. Lindenberg A. G., a Remscheid (Germania), alla Glockenstahlwerke A. G. vorm. Rich. Lindenberg, a Remscheid-Hasten (Germania), della privativa industriale n. 187990, reg. gen.; vol. 630, n. 35, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Lega di acciaio senza tungsteno per acciai rapidi di potenze medie al taglio ».

(Atto di cessione fatto a Baden il 28 giugno 1926, e registrato il 24 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 18125, vol. 361, atti privati).

N. 9655, trascritto l'8 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Longhi Achille, a Monza (Milano), a Cerizza Domenico, a Monza della privativa industriale n. 248935, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Fibbia a sganciamento rapido ».

(Atto di cessione fatto a Milano il 4 gennaio 1927, e registrato il 5 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1005, vol. 3076, atti privati).

N. 9656, trascritto il 12 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Pratten Frederick, a Kent (Gran Bretagna), a Smith Henry, a Adelphi (Londra), della privativa industriale n. 230849, reg. gen.; vol. 611, n. 69, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti agli apparecchi per chiudere le porte ».

(Atto di cessione fatto a Londra l'8 dicembre 1926, e registrato il 7 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20114, vol. 362, atti privati).

N. 9657, trascritto il 12 febbraio 1927.

Trasferimento totale dalla Società anonima Saint-Didier, a Parigi, a Bouvet Maurice, a Neuilly-sur-Seine (Francia), della privativa industriale n. 240727, reg. gen.; vol. 705, n. 56, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di comando per apparecchi elettrici di segnalazione di veicoli di automobili ».

(Atto di cessione fatto a Parigi il 2 dicembre 1926, e registrato il 1° febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20113, vol. 362, atti privati).

N. 9658, trascritto il 12 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Lenz Charles Sigfrid & Jupp George E., a New York, alla American Marine Device Corporation, a New York, della privativa industriale n. 211365, reg. gen.; vol. 619, n. 199, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux séparateurs ».

(Atto di cessione fatto a New York il 6 gennaio 1927, e registrato il 10 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20301, vol. 362, atti privati).

N. 9659, trascritto il 16 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Jirotka Bohumil, a Berlino, ad Otto Sprenger, Patentverwartung m. b. H., a Vaduz, Liechtenstein (Germania), della privativa industriale n. 245541, reg. gen.; vol. 714, n. 155, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per ottenere rivestimenti metallici su oggetti in alluminio o leghe di alluminio ».

(Atto di cessione fatto a Vaduz il 12 gennaio 1927, e registrato il 2 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19528, vol. 361, atti privati)

N. 9660, trascritto il 28 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Zanleoni Camillo fu Luigi, a Milano, alla S. A. A. S. Società Anonima Alcool Sintetico, a Milano, della privativa industriale n. 250829, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Produzione di alcool sintetico, benzina ciclica, con sotto prodotto azotato ricavato dal carburo di calcio ».

(Cessione per certificato rogato dal notaro Federico Guasti a Milano il 9 febbraio 1927).

N. 9661, trascritto il 19 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Galassini Ercole, a Brescia, alla Società anonima Alti Forni, Fonderie Acciaierie e Ferriere Franchi e Gregorini, a Brescia, della privativa industriale n. 220762, reg. gen.; volume 658, n. 173, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di oggetti d'acciaio circolari o cavi ».

(Atto di cessione rogato dal notaro Arminio Belpietro a Brescia il 20 luglio 1926, e registrato il 24 luglio 1926 all'ufficio demaniale di Brescia, n. 285, Mod. I, atti pubblici.

N. 9662, trascritto il 1° marzo 1927.

Licenza d'esercizio parziale da Novelli Francesco, a Piscina (Aquila), a Castiglioni Vittorio, a Lanciano, Di Fonzo Liberatore, a Pettorano sul Gizio, Berardinelli Gaetano, a Casteldisangro, e Sabatini Antonio, a Villa Santa Maria, della privativa industriale numero 251184, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo sistema di combustione economica nelle fornaci laterizi, e fornaci di calce ».

(Atto di cessione per sfruttamento di esercizio, rogato dal notaro Gerardo Pellicciotti, a Lanciano il 23 dicembre 1926 e registrato l'11 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Lanciano, n. 621, atti pubblici).

N. 9663, trascritto il 1° marzo 1927.

Licenza d'esercizio parziale da Novelli Francesco, a Piscina (Aquila), a Castiglioni Vittorio, a Lanciano, Di Fonzo Liberatore, a Pettorano sul Gizio, Berardinelli Gaetano, a Casteldisangro, e Sabatini Antonio, a Villa Santa Maria, della privativa industriale numero 251887, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo sistema di combustione economica nei forni da ceramiche ».

(Atto di cessione per sfruttamento di esercizio, rogato dal notaro Gerardo Pellicciotti, a Lanciano il 23 dicembre 1926 e registrato l'11 gennaio 1927 all'ufficio demaniale di Lanciano, n. 621, atti pubblici).

N. 9664, trascritto il 5 marzo 1927.

Trasferimento totale da Haase Max, a Buchsclag, Frankfurt (Germania), alla Werbelicht Aktiengesellschaft, a Francoforte s/M (Germania), della privativa industriale n. 244185, reg. gen.; vol. 709, n. 221, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per la produzione di scritte luminose per scopi di pubblicità o di segnalazione ».

(Atto di cessione fatto a Francoforte il 18 novembre 1926, e registrato il 2 marzo 1927 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22383, vol. 362, atti privati).

N. 9665, trascritto l'8 marzo 1927.

Trasferimento totale da Rücker Friedrich, a Worms, e Berkes Philipps, a Pfeddershaim, Worms (Germania), a Bertuetti Enrico e Biroli Mario, a Milano, della privativa industriale n. 197825, reg. gen.; vol. 562, n. 101, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Mattoni vuoti sagomati per fabbricare coperture, travi, sostegni, ecc., armati e portanti liberamente ».

(Atto di cessione fatto a Worms il 7 gennaio 1927, e registrato il 3 marzo 1927 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1335, vol. 3076, atti privati).

N. 9666, trascritto il 19 febbraio 1927.

Trasferimento totale da Podmore Arthur, a St. Cuthberts Hatch End (Gran Bretagna), alla American Machine & Foundry Company, a New York, della privativa industriale n. 246114, reg. gen.; vol. 716, n. 24, reg. att., per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai meccanismi di taglio per macchine per la fabbricazione di sigarette ».

(Atto di cessione fatto a Londra il 18 gennaio 1927, e registrato il 10 febbraio 1927 all'ufficio demaniale di Torino, n. 15294, vol. 489, atti privati).

Roma, 8 maggio 1927 - Anno V

Il direttore: JANNONI.

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso per l'ammissione ordinaria nella sezione maschile del pio Istituto sordo-muti, in Pavia.

Le domande, coi seguenti documenti debitamente legalizzati, dovranno essere presentate all'Istituto non più tardi del 15 agosto p. v. in carta libera dichiarando lo scopo della beneficenza:

1° copia autentica dell'atto di nascita;

2° certificato rilasciato dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del Comune di provenienza e redatto secondo il questionario che si trasmetterà non appena sia notificato a questo Istituto la presenza nel Comune di sordomuti nell'età dell'obbligo scolastico;

3° certificato di subita vaccinazione e rivaccinazione, vidimato dal sindaco;

4° stato di famiglia con indicazione dell'età, professione e condizione economica di ciascun membro;

5° obbligazione dei parenti, del Comune o di qualche Opera pia di versare un contributo annuo a sensi dell'art. 48, 2° comma, del R. decreto 2 luglio 1925, n. 1995;

6° titoli di benemerenze militari o civili acquistati da ascendenti o collaterali del concorrente.

A sensi del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3126, l'età di ammissione è fissata all'8° anno per l'istruzione regolare; si fa però invito alle Amministrazioni comunali ed alle Direzioni didattiche, di segnalare a questo Istituto i bambini e le bambine che, giunti al 6° anno di età, non possono essere ammessi alle scuole comuni per difetto parziale o totale di udito o di loquela.

N. 3 posti vacanti saranno assunti a carico della benemerita Cassa di risparmio delle Provincie lombarde.

Nella prima quindicina di settembre i concorrenti saranno chiamati presso l'Istituto per essere assoggettati alla visita di constatazione delle condizioni fisiche e della idoneità all'istruzione.

Per maggiori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria od alla direzione dell'Istituto (corso Garibaldi, 69).

Pavia, addì 17 giugno 1927.

Il presidente
Ing. FILIPPO POZZI.

Il direttore
Prof. FEDERICO MONTORZI

Il segretario
Rag. ENEA GIORGI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso fra le imprese di teatri lirici italiani.

Art. 1.

E' bandita fra le imprese dei teatri lirici italiani, già costituite o da costituirsi, una gara al fine di agevolare la rappresentazione di nuove e pregevoli opere musicali italiane.

Art. 2.

Le imprese potranno partecipare al concorso presentando opere in musica di autori italiani viventi.

Per ciascuna opera dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale di antichità e belle arti - Piazza S. Marco 51, Roma) non più tardi delle ore 19 del giorno 31 ottobre 1927, un'istanza in carta legale da lire tre, il libretto dell'opera stampato o dattilografato, la partitura per orchestra e la relativa riduzione per canto e pianoforte stampato o chiaramente manoscritto a penna.

Art. 3.

Non potranno essere presentate al concorso le opere che già siano state inviate per i concorsi banditi nel luglio 1921, nel giugno 1922, nel giugno 1923, nell'aprile 1924, nel giugno 1925 e nel luglio 1926.

Art. 4.

Le opere saranno sottoposte al giudizio di una Commissione composta di cinque membri, nominati dal Ministro per la pubblica istruzione, ed il giudizio stesso sarà emesso entro il 31 dicembre 1927.

Alle opere giudicate le migliori fra le meritevoli verranno assegnati premi di entità non minore a L. 25,000 e non superiore a L. 100,000. Quattro quinti di ciascun premio verranno concessi in sovvenzione alle imprese, che avranno presentate le opere premiate, con l'obbligo di provvedere alla loro pubblica rappresentazione in un importante teatro italiano.

Art. 5.

Sarà in facoltà della Commissione predetta escludere dalla gara le opere di quegli autori che godendo più larga notorietà nel pubblico, non abbiano, a giudizio della Commissione, bisogno di aiuti per essere rappresentate.

Art. 6.

Le imprese teatrali che avranno presentate opere prescelte dovranno, in tempo utile, presentare al Ministero della pubblica istruzione il piano completo per l'esecuzione delle dette opere con l'indicazione della città, del teatro, della stagione lirica e con ogni altra indicazione che il Ministero riterrà necessaria per assicurare la degna rappresentazione delle opere stesse.

Art. 7.

Dell'opera prescelta ciascuna impresa si obbligherà a fare eseguire almeno tre rappresentazioni entro il primo semestre 1929 adempiendo per la rappresentazione a tutte le prescrizioni che il Ministero della pubblica istruzione riterrà di impartire preventivamente sentito il parere della Commissione di cui all'art. 4.

L'impresa che non adempia a quest'obbligo decadrà da ogni diritto; e sarà in facoltà del Ministero della pubblica istruzione, udito il parere della Commissione di cui all'art. 4, di assegnare la sovvenzione ad altra impresa di fiducia dell'autore, la quale si offra di subentrare alla impresa inadempiente.

Art. 8.

L'ordine di pagamento sarà dato quando ogni impresa abbia adempiuto agli obblighi di questo bando.

Art. 9.

Un quinto di ciascun premio sarà versato all'autore dell'opera premiata a titolo di indennità di spese per la rappresentazione del materiale musicale, dopo che questo sarà stato consegnato all'impresa.

Roma, addì 17 luglio 1927.

Il Ministro per la pubblica istruzione:
FEDELE.

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.